

# SaronnoNews

## Lavoratori in sciopero alla Zucchi di Rescaldina, dichiarato lo stato di agitazione permanente

Redazione LegnanoNews · Tuesday, October 25th, 2022

**Lavoratori in sciopero alla Vincenzo Zucchi S.p.A di Rescaldina:** martedì 25 ottobre una rappresentanza dei dipendenti della sede di Rescaldina e dello stabilimento di Cuggiono ha incrociato le braccia in via Legnano, dando di fatto il via al **pacchetto di ore di sciopero, che al momento riguarda due ore per turno**, deciso nell'assemblea con la RSU e le organizzazioni sindacali territoriali lo scorso 13 ottobre, quando è stato anche dichiarato lo **stato di agitazione permanente**.

Sindacati e lavoratori si dicono pronti a risedersi al tavolo delle trattative con l'azienda ma pretendono risposte chiare sui percorsi di riqualificazione dei **25 esuberanti negli uffici**, «praticamente **fermi, nonostante nuove assunzioni**,» oltre che sulla richiesta del **tempo pieno** per i dipendenti del **magazzino**. A **preoccupare** fortemente è **l'allargamento della cassa straordinaria** (in scadenza a marzo 2023) **a nuovo personale**, assolutamente ingiustificato secondo le organizzazioni sindacali, considerato «l'incremento del lavoro e del fatturato». Presente ad ascoltare i lavoratori anche **il sindaco di Rescaldina, Gilles Ielo** che ha incontrato due volte la dirigenza per parlare **del progetto di riqualificazione dell'area**: «Si è trattato solo di incontri interlocutori ma dal primo incontro di agosto a quello di settembre l'idea di progetto era già più ridimensionata. Da parte nostra abbiamo ribadito che ci sono vincoli nel Pgt e che una eventuale richiesta di cambio di destinazione d'uso di aree aziendali, come i parcheggi, a residenziale non sarebbe coerente con la riqualificazione dell'azienda».



«Nelle assemblee è emersa la **profonda delusione e l'amarezza rispetto alle informazioni ricevute nell'incontro tenutosi il 26 settembre** – spiegano Luisa Perego (Filctem CGIL regionale), Vito Zagaria (Femca CISL) e Giandonato Di Pierro UILTEC -, durante il quale l'azienda, invece di dare risposte sul piano di ricollocazione come previsto nella procedura di cassa integrazione guadagni straordinaria aperta a marzo 2022, ha comunicato il **ripristino delle sei ore lavorative in magazzino** dal mese di gennaio nonostante gli straordinari in corso e l'utilizzo della cooperativa, la **chiusura definitiva della mensa**, del servizio di ristorazione e neanche la predisposizione di una saletta per consumare il pranzo, il **riscaldamento spento in tutto il magazzino per tutto l'inverno**, percorsi di riqualificazione e ricollocazione previsti nell'accordo quadro di gestione dei **25 esuberanti** negli uffici **mai partiti**, nonostante le assunzioni in corso su Rescaldina e Cuggiono e la ricerca di addetti alle vendite su Milano e aumento dell'utilizzo della cassa integrazione straordinaria. In questo clima di profonda preoccupazione e incertezza **le lavoratrici ed i lavoratori chiedono maggior chiarezza e trasparenza sui progetti in corso e sul piano industriale oltre al rispetto degli accordi sottoscritti**».



In presidio, davanti ai cancelli dell'azienda, alcuni lavoratori del magazzino e degli uffici commerciali: «**Lavoro alla Zucchi da 32 anni** e in questo momento sono in cassa straordinaria un giorno la settimana – ci spiega una lavoratrice -. **Il lavoro è male organizzato e, nonostante gli esuberi, ci siamo trovati a dovere formare il nuovo personale** assunto senza esperienza. Tutto questo a dimostrazione che il lavoro c'è ma non c'è la volontà di valorizzare le figure interne. **Questo non fa altro che aumentare la preoccupazione per il nostro futuro lavorativo**».

This entry was posted on Tuesday, October 25th, 2022 at 10:35 am and is filed under [Economia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.